

# Stile italiano a gonfie VELE

Un venti metri semi-custom da altissime prestazioni sarà presentato al 50° Salone nautico di Genova con il nome in codice di A66. Un varo con cui esordisce un nuovo marchio della nautica tricolore: Advanced Italian Yachts. Dietro ci sono due dei più importanti studi di progettazione del settore e trenta anni di esperienza di mare

ANTONIO RISOLO

**P**uò sembrare una “mission impossible”, soprattutto in una fase di transizione e di speranze per un settore uscito piuttosto malconco dalla crisi globale. In realtà è una delle ricette

per cavalcare la timida ripresa che si intravede all'orizzonte. È la breve storia di una nuova realtà: Advanced Italian Yachts. Debutterà ufficialmente al Salone di Genova il 2 ottobre con il

primo modello di una gamma che va dai 62 ai 76 piedi. Per ora è una sigla: A66, venti metri di lunghezza, superficie velica di 225 metri quadrati. Cuore e anima da superyacht in perfetto



Il grande spazio riservato alla zona pozzetto è uno degli elementi che caratterizzano maggiormente l'A66. In quest'area del piano di coperta sono presenti tre zone ben distinte e dalle quali si passa agevolmente, dall'una all'altra, senza incontrare ostacoli



clienti - dice l'amministratore delegato della società, Marco Tursini - le reciproche esperienze positive e creare legami che durino nel tempo. La nostra mission è creare imbarcazioni di alto livello, qualità e di affidabilità che siano sinonimo di design, funzionalità di utilizzo e performances».

Negli ultimi anni il settore della nautica ha affrontato la rivoluzione tecnologica, ma anche quella dei materiali speciali. Sicurezza in mare e qualità delle imbarcazioni sono ormai al centro delle scelte dei costruttori e, soprattutto degli armatori. La sfida di Advanced è anche questa: il vantaggio di una produzione semi-custom con un'azienda che risolve tutte le complessità progettuali e realizzative, lasciando al cliente «solo la parte più emozionale e divertente delle scelte di customizzazione. A noi il compito di realizzare una barca unica, esclusiva, costruita sulle sue esigenze. Vogliamo che tutto il processo, dall'acquisto alla costruzione, dalla consegna alla gestione, sia per l'armatore un vero piacere. Insomma, la realizzazione di un magnifico sogno».

italian style. “A66” nasce negli studi universalmente riconosciuti tra i migliori del mondo: i progettisti sono Nauta Design e Reichel & Pugh. E, grazie a loro, nasce anche un'altra storia italiana, un

team agguerrito che in mare ci sta da trenta anni, forte di un management che ha alle spalle esperienze consolidate in diversi settori. «Vogliamo condividere con i nostri



## { Modernità, maneggevolezza e seduzione anche grazie a una carena di nuova generazione

I prodotti sono ben pensati per ottimizzare i costi di gestione: l'ampiezza dei volumi, ottenuta grazie alle nuove linee d'acqua, permette dimensioni più contenute che, tuttavia, consentono una riduzione sia dei costi di manutenzione sia d'investimento vero e proprio.

«Nella costruzione delle imbarcazioni - sottolinea Tursini - il nostro obiettivo è scegliere solo tecnologia affidabile e provata, attraverso le migliori reti di assistenza internazionale, per garantire ai nostri clienti massima sicurezza e affidabilità».

Advanced, infine, ha allestito tre show room. Una garanzia in più durante la scelta delle stoffe per interni e cuscinerie del pozzetto, i legni degli arredi e pavimentazione, nonché accessori e attrezzature di bordo. Secondo Nauta Design, le caratteristiche fondamentali del nuovo A66' sono «modernità, maneggevolezza, seduzione. Abbiamo dato allo scafo una carena di nuova generazione, con grandi volumi portanti a poppa. Le dimensioni quasi "oversize" del pozzetto invitano al relax della crociera estiva, ma le grandi superfici vetrate della tuga consentono di godere appieno la navigazione in ogni stagione».

Stabilità e performance unite agli ampi volumi sono quindi gli obiettivi raggiunti nella progettazione di questo scafo. «La forma del timone - precisano i progettisti di Reichel & Pugh - e la sezione della pinna sono il risultato dello svilup-

po delle più recenti ricerche per ottenere velocità ed elevate prestazioni. Che poi consentono al timoniere il perfetto controllo dell'imbarcazione e facilità di utilizzo con qualsiasi tipo di navigazione e condizioni meteo». Per "A66" sono stati utilizzati i materiali più innovativi e le più avanzate tecniche di costruzione: sandwich con tessuti di vetro e rinforzi di carbonio impregnati con resina epossidica tramite processo d'infusione sottovuoto e con rinforzi in carbonio unidirezionale nelle zone sollecitate da alto carico.

Indubbiamente c'è molta attesa, e curiosità, per l'imminente debutto a Genova 2010. Un debutto che coincide con i cinquanta anni dell'evento nautico più importante del mondo. Un piccolo dettaglio che ha tutta l'aria di essere un buon auspicio per questa nuova sfida. Una nuova storia tutta italiana. ■



Il nuovo concept di progetto, grazie a un elegante semi-raised saloon e alle linee d'acqua di ultima generazione, ha permesso di ottenere volumi interni superiori anche a quelli che si possono trovare su imbarcazioni di dimensioni ben maggiori

## Genova fa 50

L'A66 verrà presentato al 50° Salone Nautico che si terrà dal 2 al 10 ottobre a Genova con un ricco cartellone di mostre, eventi e spettacoli. 1.400 gli espositori confermati (oltre il 36% esteri), 2.300 barche (di cui 500 in acqua) e oltre 500 novità ([www.genoaboatshow.com](http://www.genoaboatshow.com)).

